



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Politica di Ateneo per l'inclusione, le pari opportunità e l'uguaglianza di genere

19.12.2023

Approvato dal Senato Accademico

21.12.2023

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

Politica di Ateneo per l'inclusione, le pari opportunità e l'uguaglianza di genere

Questo documento contiene i principi, gli indirizzi e gli obiettivi generali della politica dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia (Unimore) per l'inclusione, la diversità, le pari opportunità, l'uguaglianza di genere e il contrasto alle discriminazioni. Il documento è stato redatto alla luce della pluriennale esperienza di Unimore in quest'ambito e, approvato dagli Organi Accademici, è rivolto al personale dell'Ateneo affinché possa operare in modo consapevole e conforme a tali principi, agli studenti e studentesse e ai portatori di interesse esterni affinché possano valutare la coerenza dell'operato dell'Ateneo su questi temi.

Unimore, in attuazione del principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana, intende promuovere il benessere di chi lavora favorendo l'inclusione, promuovendo le pari opportunità e perseguendo il contrasto ad ogni forma di discriminazione.

In particolare, l'Ateneo intende, attraverso un chiaro e continuo impegno istituzionale:

- 1) integrare la **dimensione di genere** sia **nella didattica** prevedendo corsi di insegnamento, formazione e l'utilizzo di metodologie didattiche *gender inclusive*, sia **nella ricerca** sollecitando gli studi che analizzino, ad esempio, le determinanti delle disuguaglianze di genere e l'impatto delle politiche pubbliche in una prospettiva di genere, oltre ai modelli organizzativi che favoriscono il raggiungimento dell'uguaglianza di genere;
- 2) sensibilizzare chi opera entro e fuori l'Ateneo verso la cultura dell'**uguaglianza di genere**, della valorizzazione della diversità e del **contrasto ad ogni forma di discriminazione** anche attraverso l'uso di un adeguato linguaggio *gender sensitive*;
- 3) redigere un **Piano di uguaglianza di genere** unitamente al **Bilancio di genere**, in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea e le Linee Guida della CRUI e sostenuto da una aggiornata analisi di contesto dell'Ateneo in una prospettiva di genere attenta all'intersezionalità;
- 4) analizzare le disuguaglianze di genere esistenti all'interno dell'Ateneo, e adottare un **sistema di audit della diversità e dell'uguaglianza di genere** che preveda un periodico monitoraggio e valutazione delle azioni previste nel Piano di uguaglianza di genere;
- 5) applicare un approccio analitico intersezionale alle strategie politiche per l'inclusione

e la diversità e favorire ogni azione volta a mantenere sul lavoro **pari dignità delle persone che lavorano e studiano**;

- 6) mantenere un **ambiente di studio e di lavoro sicuro**, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla **correttezza dei comportamenti**, prevenendo o rimuovendo situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche – mobbing nell’ambiente di lavoro;
- 7) intraprendere azioni finalizzate al **sostegno alla genitorialità, al benessere organizzativo**, alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale presenti in ogni ambito della comunità accademica, valutando il livello di **benessere** tra chi lavora e studia all’interno dell’Università e adottando opportuni interventi di miglioramento;
- 8) promuovere politiche di **sostegno alla conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e familiare** di tutte le componenti della comunità accademica incentivando la condivisione del lavoro di cura familiare;
- 9) individuare tipologie di intervento idonee alla risoluzione del disagio al ristabilimento del benessere integrale (fisico, psicologico, relazionale) prevedendo uno **Sportello di Ascolto** rivolto alla componente studentesca, uno **Sportello di Ascolto** rivolto al personale e uno **Sportello Antiviolenza** in rete con i servizi presenti nelle due città sedi dell’Ateneo, una **Consigliera di fiducia**;
- 10) sostenere la formazione e il coordinamento di **comitati tecnici** e una **rete di relazioni** tra gli **organismi interni ed Enti e organismi presenti sul territorio**, a **livello nazionale e internazionale**.